

Pichetto Fratin: "Potenziare le Competenze e la Formazione"

Il viceministro dello Sviluppo Economico, **Gilberto Pichetto Fratin**, nel suo intervento ai lavori del convegno di Confcommercio Professioni, #professionirestart, ha sottolineato la straordinarietà del periodo storico in cui si trova il Paese. *"Siamo in un momento in cui tutto va più veloce e ancora di più dopo un anno e mezzo di pandemia che ha cambiato profondamente usi e abitudini."* *"Questo- ha detto Fratin - è il secolo della terziarizzazione e delle attività professionali che nascono ogni giorno. Il grande tema da affrontare, quello delle professioni non ordinistiche, va analizzato partendo dalla necessità di rendere più attuali e al passo con i tempi anche quelle ordinistiche"*. Secondo Fratin è necessario *"gestire correttamente la crescita rifacendosi alle risorse del Pnrr che sono importanti"*. E proprio nell'ambito del Pnrr il ministro ha ricordato che tra i progetti principali del Ministero dello Sviluppo Economico vi sono quelli volti a promuovere gli investimenti privati in Ricerca e Sviluppo. *"Noi dobbiamo agire sulle riforme con una visione che vada al di là del quotidiano e soprattutto adeguando la nostra azione ad una realtà profondamente cambiata"*. *"Bisogna creare dei percorsi per potenziare le competenze e offrire dei percorsi di formazione anche per i professionisti. Serve un ragionamento complessivo su tutte le politiche attive"*. Pichetto ha ricordato che *"si sta prospettando la possibilità di introdurre specifiche previsioni in Legge di Bilancio al fine di migliorare l'accesso alle informazioni sul mercato e ai servizi personalizzati di orientamento riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori autonomi titolari di partita IVA. In relazione inoltre alle esigenze di maggiore arricchimento delle competenze e di agevolare la transizione 4.0 delle professioni"*. Pichetto Fratin ha poi osservato che *"anche sulla politica fiscale va fatto un ragionamento: la politica dei redditi con le imposte dirette non va più bene, oggi nell'epoca della globalizzazione il reddito di un'impresa non è più misurabile. Se non abbiamo un welfare che regge non riusciamo a creare le condizioni di occupabilità"*.

Infine, per quanto attiene al welfare e alla tutela del benessere, il viceministro ha sottolineato di essere *"personalmente impegnato sul ddl per la sospensione della decorrenza di termini relativi ad adempimenti a carico del libero professionista in caso di malattia o di infortunio"*. *"Il Ddl - ha concluso Pichetto - serve anche a rimarcare una attenzione che diventa, da parte delle istituzioni, ormai necessaria nei confronti della libera professione. In questa fase, un sostegno alla parte più attiva del Paese, di cui i liberi professionisti sono parte determinante, è quanto mai fondamentale, sostenendo anche l'ingresso nel mercato dei giovani professionisti"*.